

La seconda lettura di oggi presenta chiaramente Cristo come “nostra pace”. In lui avviene la pace tra popoli diversi ed in lui trova pace il cuore dell'uomo. In lui anche la comunità ritrova ogni volta la via verso la riconciliazione, il perdono, la condivisione della stessa meta e il consenso sui mezzi per potervi arrivare. Gesù realizza l'ideale del pastore che conduce gli uomini alla loro felicità, contrariamente ai falsi maestri e alle guide cieche rimproverati dal profeta Geremia (prima lettura). Egli ci raduna e ci guida perché prova *compassione* per noi, come avveniva con le folle del Vangelo, “pecore erranti senza pastore”. Tuttavia la sua cura verso di noi non nasce dalla commiserazione. Nasce da quel suo meraviglioso e gratuito senso di solidarietà che lo ha portato a volere una vera comunione di vita con noi, con il suo popolo, con ogni uomo e con gli uomini di tutta la terra. Non ci resta che assecondare tale progetto di pace, oggi ed ogni giorno della nostra vita.



Bandiera della pace sventolata da un ragazzo del campo scuola della parrocchia “S. Pietro Ap.” di Tortora.

### PREGHIERA

Ho sognato la pace fin da piccolo  
e continuo a farlo anche oggi,  
dopo 43 anni di cammino  
nel Tuo presbiterato, o Gesù.  
Ho ripreso a vedere la possibilità della pace,  
dopo ogni caduta, dopo fughe,  
ingrattitudini e smarrimenti,  
e già questo è un Tuo dono:  
è un dono di pace, di Te che sei la Pace!  
Ti chiedo, pertanto, di poter continuare  
a coltivare questo sogno,  
che resta anche il Tuo sogno più grande,  
diventando un emblema di pace  
non da ostentare o sventolare in alto,  
ma da vivere senza chiasso e clamore,  
nella vita quotidiana e per quanti Tu metti  
sul mio abituale cammino. Grazie e così sia! (GM/19/07/15)

**Geremia (23,1-6):** Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

**Efesini (2,13-18):** Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

**Vangelo di Marco (6,30-34):** In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.